



Comunicato stampa **CFSL**

Data: 20.10.2009

Embargo 20.10.2009 fino alle 10.00

Lavoratori temporanei: la prevenzione è sulla strada giusta

Lucerna, 20.10.2009 – Nel lavoro temporaneo le iniziative per la prevenzione sono sulla strada giusta. È quanto conferma uno studio pilota, promosso dalla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL. I fattori che influenzano il rischio di infortuni per i lavoratori temporanei sono la durata dell'assunzione, la formazione e la professione.

Occupare personale a prestito è un fenomeno di tendenza anche in Svizzera. Negli ultimi cinque anni la quota di personale temporaneo rispetto al numero complessivo di dipendenti è quasi raddoppiata. Nel 2008 il settore del personale a prestito ha interessato quasi 75'000 persone con occupazione a tempo pieno, di cui la maggior parte nel settore edile.

Il rapporto fra rischio di infortuni e personale a prestito non era stato sinora illustrato. Per spiegare la frequenza degli infortuni si potevano fare solo delle congetture: posti di lavoro particolarmente pericolosi, scarsa formazione, mancanza di esperienza.

Per mettere a punto una campagna di prevenzione mirata, la CFSL ha affidato al Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) una ricerca statistica sull'andamento infortunistico nel settore del personale a prestito.

Attività per la prevenzione

I risultati della ricerca sono molto istruttivi e dimostrano che con le misure adottate nel settore del lavoro temporaneo la CFSL è sulla strada giusta. Per questo, fra l'altro è importante che sia le imprese utilizzatrici sia quelle fornitrici prendano le precauzioni appropriate per cercare e mediare personale il più qualificato possibile. Uno strumento in tal senso è il libretto di sicurezza individuale in cui il lavoratore registra le qualifiche e i corsi frequentati. Fra le misure già in fase di realizzazione figura poi la campagna per la sicurezza della Suva intitolata «Lavoro temporaneo nelle imprese di produzione». Un punto fermo è che, ai fini della sicurezza sul lavoro, nel settore del personale a prestito valgono in generale gli stessi principi osservati negli altri settori. La CFSL intende pertanto impegnarsi ulteriormente per raggiungere questo obiettivo comune insieme all'Unione Svizzera dei Servizi del Personale swissstaffing e i partner sociali dei settori di missione.

Differenze fra il settore edile e il settore del lavoro temporaneo

La prima parte della ricerca analizza le differenze fra la totalità degli infortuni nel settore edile e gli infortuni accorsi ai lavoratori temporanei. I due collettivi statistici si distinguono nettamente. I lavoratori temporanei che restano vittime di un infortunio sono in genere più giovani dei lavoratori infortunati del settore edilizio; la percentuale di stranieri, specialmente di nuovi arrivati in Svizzera, è superiore rispetto al settore edile e fra i lavoratori temporanei mancano quasi del tutto apprendisti e quadri dirigenti.

Rischio di infortuni elevato a causa della mancanza di esperienza

In una seconda fase della ricerca è stato effettuato il rilevamento di tutti i dati presso due grandi uffici di collocamento per un totale di 80'000 prestazioni lavorative e 20 milioni di ore di servizio. Questa sezione dello studio dimostra che per il personale temporaneo e il personale fisso i rischi di infortunio divergono in gran parte a causa della brevità del rapporto di occupazione. Concretamente questo significa che la mancanza di esperienza sul nuovo posto di lavoro comporta un rischio di infortuni maggiore durante le prime settimane. Dallo studio emerge inoltre che il personale ausiliario presenta un rischio di infortuni di oltre il doppio rispetto al personale qualificato.

Il processo di guarigione dipende anche da fattori sociali

La terza sezione della ricerca è dedicata all'andamento dei sinistri presso i lavoratori temporanei. Il risultato è che la durata media dell'inabilità lavorativa dopo un infortunio presso i lavoratori temporanei può superare fino al 19% la durata media diffusa nel settore edile. Sia per i lavoratori temporanei che nel settore edile complessivo, la durata dell'incapacità lavorativa dipende fortemente da età, tipo di danno subito e requisiti richiesti sul posto di lavoro. L'incapacità lavorativa è influenzata inoltre da fattori psico-sociali come lo stato civile, il rapporto di occupazione e la realtà migratoria. In generale si può azzardare la seguente conclusione: più l'infortunato è socialmente integrato e più breve sarà il periodo di incapacità lavorativa, un concetto che gli assicuratori considerano da vari anni nelle proprie misure di reinserimento professionale, nel quadro del Case Management.

Lo studio è disponibile in tedesco in formato PDF sul sito <http://www.ekas.admin.ch/index-it.php?frameset=17>

Per ulteriori informazioni:

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL
Dott. Serge Pürro, Direttore CFSL, tel. 041 419 51 59, serge.puerro@ekas.ch

Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF):
Dott. Stefan Scholz-Odermatt, Suva Divisione Statistica, tel. 041 419 56 16,
stefan.scholz@suva.ch

Compiti della CFSL

La Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL funge da organo centrale e coordinatore nel campo della sicurezza sul lavoro e tutela della salute: vigila sull'applicazione uniforme delle prescrizioni di sicurezza nelle aziende, si occupa della corretta distribuzione delle risorse finanziarie e coordina la collaborazione tra gli Ispettorati cantonali del lavoro, la SECO, la Suva e le organizzazioni specializzate. La Suva assume la presidenza della Commissione (11 membri), in seno alla quale sono presenti anche i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori. Per maggiori informazioni www.cfsl.ch